

## IL CONTRATTO PER LA SANITA' NEL LAZIO

Silvio Berlusconi, capo della coalizione di centrodestra per le elezioni politiche del 24-25 febbraio 2013 e Francesco Storace, candidato Presidente della coalizione di centrodestra alle elezioni regionali del Lazio del 24-25 febbraio 2013, con l'accordo di tutti gli alleati della coalizione con l'obiettivo prioritario di garantire:

- il diritto alla salute di tutti i cittadini;
- il diritto degli operatori sanitari di agire in libertà di scelta e coscienza;
- il diritto ad avere strutture adeguate e sicure, ed accessi alle prestazioni sanitarie nei tempi e nei modi previsti dalle leggi.

convengono quanto segue:

*premesso che*

la città di Roma e il Lazio rappresentano un presidio cruciale e insostituibile per tutte le problematiche sanitarie del Sud Italia e per una moltitudine di stranieri in transito;

che esistono a Roma e nel Lazio istituti di eccellenza sanitaria ed Ospedali Classificati Religiosi che sono di riferimento nazionale per molte patologie di elevata complessità;

che Roma, per la sua posizione baricentrica è oggetto di flussi di malati e richieste di prestazioni sanitarie da tutto il mondo che in alcune situazioni vedono operanti importanti convenzioni nell'ambito della cooperazione internazionale;

*considerato inoltre che*

è in atto un importante sforzo di ristrutturazione e controllo della spesa, che ha ridotto di molto il disavanzo della spesa;

che il blocco del turn over non garantisce l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza compromettendo il diritto costituzionale alla salute dei cittadini;

che i mancati pagamenti alle aziende produttrici creano non solo grave danno economico alle medesime ma rendono problematiche la qualità e la continuità delle terapie.

In caso di vittoria della coalizione di centrodestra, alle elezioni politiche e alle elezioni regionali del Lazio, Silvio Berlusconi, in qualità di capo della coalizione che costituirà il prossimo governo,

*si impegna*

a identificare specifici strumenti economici diversi dal commissariamento che garantiscano piena sovranità alla Regione in materia, in considerazione anche delle peculiari caratteristiche dei flussi sanitari prevedendo a tal fine una specifica regolamentazione per il turn over degli operatori, al fine di mantenere qualità e continuità delle cure;

a rivedere le ripartizioni del fondo sanitario nazionale in maniera da tener conto delle specificità di Roma e della Regione Lazio nell'ambito delle esigenze sanitarie nazionali ed internazionali;

a sbloccare i crediti riconoscendo le ragioni creditarie alle imprese fornitrici di beni e servizi alla Regione Lazio;

si impegna infine a sviluppare un modello virtuoso con il pieno recupero di tutte le sinergie tra enti erogatori, siano essi pubblici, privati accreditati e privati premiando meritocrazia ed efficienza.